



Question time del 30 aprile 2015

RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE KATIA MOTTA DEL GRUPPO CONSIGLIARE RINASCITA CAVEZZESE SU: DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE NUMERO 13 DEL 18 FEBBRAIO 2013 AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI CONTRATTO NON ONEROSO DI RICERCA COMMISSIONATA CON IL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

SINDACO LIPPI

E vado a dare la risposta.

In riferimento all'interrogazione si riscontra che l'amministrazione precedente con la stipula della convenzione con l'Università di Bologna ha voluto sostenere la ricostruzione nel territorio rurale gravemente danneggiato, in considerazione delle tipologie costruttive diffuse.

Gli edifici vincolati complessivamente nel territorio di Cavezzo sono circa 400, il supporto dell'Università è stato determinante per procedere alla revisione dei vincoli di pianificazione comunale, attraverso la consulenza e la disponibilità di specifiche competenze.

Inoltre è stato significativo il lavoro svolto per la definizione delle norme di ricostruzione anche per le attività produttive nel territorio rurale, inteso a mantenere il contatto con il paesaggio promosso dalla normativa regionale. Vedasi le pubblicazioni tecniche Paesaggi da ricostruire.

Va detto che l'Università si è convenzionata sulle singole esigenze del Comune, senza proporre un pacchetto identico in tutti i Comuni.

L'amministrazione precedente considerato le gravi incombenze post sisma e l'elevato grado di danneggiamento del nostro territorio ha ritenuto di sostenere questo aspetto specifico della ricostruzione a supporto dei privati e delle attività produttive raccogliendo la generosa disponibilità dell'Università di Bologna.

In altri contesti sono state operate scelte diverse, a Cavezzo si è ritenuto importante lavorare sullo svincolo dei fabbricati rurali, la maggioranza dei quali sono stati inseriti nel primo stralcio del piano della ricostruzione approvato ormai quasi un anno fa.

La collaborazione con l'Università ha consentito di disporre di competenze e di riuscire a svincolare un numero significativo di fabbricati in tempi ragionevoli, da qui la scelta di dividere il piano della ricostruzione in due stralci distinti e di procedere in tempi ristretti a approvare il primo stralcio, che conteneva la gran parte dei fabbricati da svincolare consentendo ai privati che erano già pronti a procedere alla presentazione dei progetti di ricostruzione dei loro fabbricati quindi questo insomma ha agevolato questa parte perché ovviamente chi aveva un fabbricato vincolato aveva un problema in più rispetto magari a altri.

Quindi l'apporto dell'Università a Cavezzo è stato importante per sostenere la ricostruzione fattiva e concreta. Scelta operata lo ricordo dall'amministrazione precedente, e che quella attuale condivide nel merito e nel metodo.

Prego Consigliere se vuole dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto.

CONSIGLIERE MOTTA

Mi dichiaro insoddisfatta, io ho altre notizie che arrivano dall'Università di Bologna che mi hanno riferito che il tipo di discussione era un po' diverso, cioè non era l'Università che ha deciso come intervenire a Cavezzo, mi pare che gli edifici a questo punto erano storici, ma non vincolati e quindi non si è voluto aiutarli, in quanto vincolati ma perché avevano okay, magari certe particolarità, si parla comunque di pochi edifici mentre le altre amministrazioni degli altri Comuni hanno fatto evidentemente scelte diverse, più aperte verso la comunità intera perché Crevalcore, riqualificazione del centro storico, Finale Emilia, percorso partecipativo con i cittadini per ricostruzione sempre del centro e di altre parti della città, Mirandola, riqualificazione della frazione di Gavello e progetto della scuola di musica temporanea, secondo noi è stata persa una



Comune di Cavezzo

ottima occasione per fare qualcosa che fosse aperto a tutta la comunità che facesse veramente partecipare i cittadini, peraltro in modo non oneroso.

Il famoso 30 dicembre quando noi non eravamo presenti al Consiglio è stato approvato il progetto di riqualificazione del centro storico che era di 10 - 15 - 20 anni fa mentre qua si poteva anche aprire la discussione della Cavezzo che si vuole oggi.

Pertanto noi non siamo soddisfatti di questa risposta e neanche delle scelte che sono state fatte ovviamente.